RELAZIONE DEL COMPAGNO CIPOLLA AL COMITATO REGIONALE
DEL PARTITO
29- firmaio 49:

1°)- La situazione nelle campagna siciliane dopo le recenti lotte, zhexhexne xista può de satterizzarsi come segue:

Un grande spirito di lotta anima i contadini in seguito alle lotte vittoriose e questo spirito è rafforzato dalle alleanze di classe tra braccianti contadini medi e ricchiche si sono realizzate nella lotta. Incertezze esistono tra i proprietari e tra i gabelloti, isolati davanti all'opinione pubblica nazionale; zattoxitxpesoxdektemormexrespensabilità m ne il tentativo della Confida di ridare unità al blocco agrario sulla base di una opposizione al Governo regionale e nazionale accusati di non usare a sufficienza la polizia contro i lavoratori, e di mum demagogia elettorale (annuncio della riforma fondiaria) riesce a consolidare la situazione del blocco agrario. Il Governo regionale si trova quindi pressato da una parte dal movimento del contadini e dall'altra dall'opposizione degli agrari più reazionari, vedi sempre più diminuita l'efficacia della repressione poliziesca sia per l'ampiezza della lotta sia per il fat to che è difficile condurge la lotta contro i contadini degli sterminati latifondi. Altro elemento che accentua le contraddizione in cui si trova il governo e quello relativo alla politica di guerra. In Sicilia è vivo il ricordo del demagogico assalto al latifondo iniziato da Mussolini al la vigilia della guerra in Sicilia, la necessatà di garentine di una certa tranquillità a delle future zone strategiche, sempre a spingere il governo a tentare una politica di distenzione e di addormentamento. Ma la situazione non è più quella del 1940 per la esistenza del P.C.I. e dei grandi organismi di massa dei lavoratori. Sono stati questi fin'ora in sicilia all'altezza del compito? xxxx x Le critiche all'attività degli organismi di Partito e sindacali siciliani sono giustificati, sopratutto se si, considera che sia nel documento della Direzione del Partito sia nella risoluzione del Convegno regionale d Part tito sia in una serie di altri documenti politici e sindacali la giusta via della lotta per la terra era chiaramente indicata.

Mancata assimilazione della giusta linea ed incapacità organizzativa sopratutto nel campo del controllo sull'applicazione delle decisioni sono gli elementi salienti di questa critica.

2°)- L'unica speranza degli agrafi e del governo in questo momento stà nello addormentamento delle masse exmekaring attraverso il rinvio delle decisioni per la riforma agraria, in modo da superare il periodo critico per poi colpire a freddo i lavoratori e le loro organizzazioni.

Bisogna quindi mobilitarsi subito per non perdere l'iniziativa per le lot-

te per la riforma agraria e le rivendicazioni immediate.

- La lotta per la riforma agraria per le zone latifondistiche e la lotta per spezzare la direzione padronale e maffiosa delle aziende.

Già l'occopazione delle terre è stata un primo violento colpo al prestigio

della di-rezione delle aziende.

L'applicazione dell'imponibile di manodopera per i migliorementi attraverso l'iniziativa dei lavoratori che acavalcano le ristrettezze buroca tiche della legge Fanfani, la lotta per la estromissione del gabelloto attraverso l'applicazione d'ammasso dello spirito della legge Gullo sul diviento di subaffitto e di subconcessione, la lotta per la estromissione de soprastanti, la preparazione delle nuove domande di concessioni e la lotta per la concessione del terreni a semina primaverile, le lotte per la ripartizione dei prodotti debbono avere tutte il comune carattere di lotta per il trapasso della direzione del l'azienda dalle mani degli agrari a quelle dei lavoratori, di lotte quindi per più "liberi"legami dei contadini per la terra, per la ri-

forma agraria.

Alla base quindi di questa lotta devono essere i consigli di feudo, che hanno diretto la lotta nei feudi occupati assumendo di fatto il potere del feudo (organizzando il lavoro, dirigendo le semine, controllamdo de le giornate lavorative di ogni bracciante e di ogni contadino. Specie nella provincia di Paermo sono emersi centinaia di nuovi quadri attraverso questa esperienza; bisagna non far perdere questi quadri e consolidare i consigli di feudo dando nuove compiti a questi organismi. Sopatutto per quanto riguarda i legami tra contad mesistenti nei fondi e braccianti e contadini senza terra.

Così il consiglio di feudo deve indicare ai braccianti i lavori di migliorie da eseguire nella lotta contro il gabelloto come è già avvenuto in due casi in provincia di Trapani il consiglio di feudo deve legare l'azione dei, braccianti a quella del piccoli affittuari attraverso l'immissione in parte da terreno condotto dai mezzadri o da altri contadini dei braccianti, con l'impegno di rendere stabile questa concessione ad estromissione del gabelloto avvenuta. Qualche cosa di simile ai comitati terre è sorto nel corso della lotta si sono costituiti nei paesi dei comitati di fatto composti dai dirigenti delle Sezioni politiche e sindacali e delle cooperative EXMEXINGENTENTENTE MERINARIA RELEGIO DI VOITO DE LE COMPOSTI DELL'ALTRI DELL'ALTRI

Questi comitati hanno diretto praticamente tutti i contadini iscritti e non iscritti alle varie organizzazioni che hanno partecipato alla lotta. Bisogna mantemere e rafforzare questi comitati, mantenendo e rafforzando i loro legami con questa massa di lavoratori di donne e di popolo che hanno parte-

cipato alla lottab

B'inizie della nuova fase di lotta deve essere fatto attraverso grandi assemblee di"rivendicazioni" in cui sulla base dei diritti dei lavorat ori non riconosciuti negli anni precedenti (ripartizione, contributi unificati, mancati apporti, indebiti prelevamenti), deve stabilirsi il; credito di ogni contadino e di tutti i contadini di un feudo nei riguardi del proprietario o del gabelloto. E queste rivendicazioni debbono costituire la base per la lotta della ripartizione di tutti i prodotti, e debbono in ogni occasione essere richiesti e rinfacciati agli agrari (i contadini del feudo S. Ippolito di Corleone ha no avuto rimborsate dal proprietario la mezza semente delle favate che il proprie tario si era trattenuto indebitamente, in occasione della recente lotta per l'occupazione delle terre) nelle stesse riunioni debbono essere concordate le misure contre per la estromissione dei gabelloti e dei soprastanti nei feudi attraverso dichiarazioni ai proprietari fatti da tutti i contadini attraverso il consiglio di feudo secondo cui i contadini si sostituiscono ai diritti e i doveri del gabelloto in base alla legge Gullo. Le parole d'ordine immediate per la lotta nel feudo nei prossimi mesi dovrebbe ro essere contenute in un documento in cui si affermano:

a)- il diritto del contadino a sostituirsi per contratto ai gabelloti con lo invito ai, proprietari alla concessione bonaria delle terre allo stesso

estaglio dei, gabelloti.

b)- eliminazione del soprastante e loro sostituzione con tecnici agricoli.

c)- nessun disoccupato nei mesi di gennaio e febbraio

- la lotta nelle zone trasformate acquista un carattere particolare di in dipendenza dell'andamento dei mercati (arance in rialzo vino in ribasso) indipendenza dei lavori di bonifica di trasformazione delle zone di Gela

Menf 17/Anapo, Agipa e Vittoria. In queste zone alle lotte rivendicative dei braccianti per l'imponibile il collocamento e contratti salariali deve essere legata una vasta azione in direzione dei coltivatori diretti contro i conzorsi di bomifica per la riduzione dei canoni di fitto per le sezioni fiscali etc.

Bisogna però risolvere il problema dei quadri dei coltivatori diretti che non possono essere i normali dirigenti di Confederterre, sia perchè cuesti sono di già inadeguati quantitativamen te ai loro attuali compiti, sia perchè inadatte per le loro caratteristiche ad un lavoro zin strati piccolo borghese Bisogns quindi orientarsi, ed il momento è particolarmente favorevole, in questa direzione di elementi che attualmente non partecipano al xxxx la voro organizzativo e politico in Sicilia perchè inadatti a determinati compiti mentre possono riuscire partivolarmente versati in questo settore, come è avvenuto a Palermo con un compagno avvocato che dirige egregiamen te la kazz Alleanza delle cooperative agricole e che potrà essere utilizzato in di rezione dei coltivatori diretti.

3)L'inizio delle lotte di questo nuovo ciclo dovrebbe avvenire il giorno 9 in concomitanza con azioni operaie nelle città.

Il punto fondamentale di questa lotta dovrebbe consistere nell'applicazione dell'imponibile anche attraverso lo sciopero a rovescio dando impulso al la

lotta per l'imponibile stesso.

Nel corso delle giornate festive dell'Epifania e della successiva domenica si dovrebbero fare le prime grandi, riunioni dei comitati per la terra in modo che mentre si accentueranno le lotte maxxix dei braccianti comincino ad entrare in azione i mezzadri e i piccoli affittuari di terre.